



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 631

LA REGIONE VUOLE RECEDERE DEFINITIVAMENTE DALL'INTENZIONE DI CREARE LA FIGURA DI OSS STRUMENTISTI DI SALA OPERATORIA?

presentata il 29 gennaio 2025 dai Consiglieri Ostanel e Masolo

Premesso che:

- il profilo dell'Operatore Socio Sanitario (OSS), definito dalla Conferenza Stato-Regioni il 22/02/2001 e recepito dalla Regione del Veneto con L.R 20/2001 e s.m.i., è stato pensato per soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sia sociale sia sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente;
- la Regione Veneto aveva recentemente scelto di creare anche la figura del cosiddetto "super-OSS", detto anche "infermierino", che dovrebbe acquisire competenze e ruoli attraverso un percorso di formazione complementare dedicato prioritariamente agli OSS in attività presso le strutture extraospedaliere residenziali e semiresidenziali per anziani, pubbliche e private accreditate;
- la perdurante grave carenza di infermieri che affligge il Veneto, circa 3.000 secondo i dati del Nursind, starebbe spingendo le strutture sanitarie a cercare soluzioni creative, come la proposta che sarebbe stata avanzata dall'Azienda ospedaliera di Padova di formare operatori sociosanitari per il ruolo di strumentisti di sala operatoria attraverso un corso di formazione di 450 ore;
- tale proposta aveva suscitato immediate proteste del Coordinamento Regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (OPI) e dei sindacati di categoria che sollevavano vari dubbi di legittimità e responsabilità professionale, chiedendosi se tale iniziativa non fosse più che altro dettata da una volontà di contenimento dei costi, anche a scapito della salute dei cittadini, ventilando possibili azioni legali nel caso si fosse proceduto su questa strada;
- gli OSS, infatti, non posseggono una formazione equiparabile a quella infermieristica e gli stessi infermieri necessitano di un percorso di formazione specifica per operare in sala operatoria;
- secondo notizie odierne di stampa, sembra che tale ipotesi sia stata per ora scongiurata, avendo il Direttore del Servizio professioni sanitarie dell'AOP di Padova assicurato le organizzazioni sindacali che il corso di formazione non

partirà e che, anche dovesse esserci un approfondimento in merito, tutto sarà concordato con i sindacati;

- del resto, da quanto emerge sempre dalla stampa, un'assemblea sindacale del comparto, svoltasi nella mattinata del 28.1.2025 riunendo sia OSS che infermieri, aveva visto il personale sanitario presente bocciare all'unanimità tale ipotesi.

Considerato che:

- gli strumentisti di sala operatoria svolgono compiti complessi che richiedono una conoscenza approfondita dell'anatomia, delle tecniche chirurgiche e dei nuovi robot, così come della gestione del materiale sterile e residuo;

- tali compiti non possono essere assegnati a personale non adeguato che potrebbe compromettere la sicurezza del team di sala operatoria ma anche e soprattutto dei pazienti coinvolti.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- se la giunta e l'Assessore competente fossero a conoscenza dell'ipotesi dell'Azienda Ospedaliera di Padova di creare la figura di OSS strumentisti di sala operatoria;

- in caso di risposta affermativa, sulla base di quali elementi normativi si sia pensato di creare questa figura;

- se la Giunta - stante l'attuale contesto normativo, contrattuale e di relazioni sindacali – ritenga l'ipotesi di creare la figura di OSS strumentisti di sala operatoria definitivamente archiviata o meno.